

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

la centrale idroelettrica di Bargi, situata nel Comune di Camugnano, è stata oggetto di un incidente avvenuto il 9 aprile 2024 a seguito del quale il pozzo della centrale stessa è stato invaso da un quantitativo di acqua, stimata in circa 50.000 m³, potenzialmente contaminata da sostanze oleose e altri inquinanti classificabili con codice EER 161001*(rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose) e con codice EER 161002 (rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 161001);

al fine di gestire tale quantitativo di rifiuto liquido nel tempo più celere possibile e ripristinare lo stato dei luoghi e l'ordinaria fruizione del territorio, prevenire il pericolo di dispersione nell'ambiente circostante, nonché per consentire agli organi preposti di svolgere le indagini di competenza, il Presidente della Giunta Regionale dell' Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze, ha emesso l'Ordinanza, n. 83 del 11 giugno 2024 "*Ordinanza ex art. 191, DLgs 152/2006 per la gestione dei rifiuti liquidi prodottosi nell'incidente della centrale di Bargi*". L'Ordinanza consente il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nella Direttiva dell'Unione Europea, come previsto dalla normativa vigente, nel caso si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

conseguentemente all'Ordinanza, la società Enel Green Power Italia S.r.l. (Enel) ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "*Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale*", del progetto "*Centrale Idroelettrica di Bargi-Suviana. Impianto di svuotamento e trattamento delle acque presenti all'interno della Centrale*", localizzato nel comune di Camugnano (BO), in data 12 giugno 2024;

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna al Prot. 13/06/2024.0643149;

il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all' Allegato A della l.r. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria A.2.3 denominata: *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006"* e A.2.4 *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;*

come stabilito dall'Ordinanza 83/2024, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna;

il progetto è localizzato nel Comune di Camugnano (BO), in località Bargi, in provincia di Bologna e può avere effetti anche nel limitrofo Comune di Castel di Casio (BO) e ricade all'interno del Parco Regionale laghi Suviana e Brasimone;

il progetto prevede l'installazione di un impianto temporaneo di prelievo e trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi con una capacità complessiva massima stimata in circa 100 m³/ora. L'impianto sarà posizionato all'interno delle pertinenze della centrale idroelettrica di Bargi in comune di Camugnano, Città Metropolitana di Bologna, sulle sponde del lago di Suviana. Come previsto dall'Ordinanza stessa le acque di scarico dell'impianto verranno immesse nel corpo idrico superficiale lacustre solo previo trattamento e nel rispetto dei limiti dei parametri individuati, più restrittivi rispetto a quelli previsti per gli scarichi industriali recapitanti in acque superficiali non soggette a specifica tutela, al fine di preservare la qualità e la destinazione d'uso potabile dell'invaso;

il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Dirigente dell'area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) della Regione Emilia-Romagna, ha comunicato agli Enti interessati l'avvio del procedimento ai

sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), con nota prot. Prot. 13/06/2024.0645001;

ai sensi dell'Ordinanza 83/2024 l'avviso al pubblico è stato pubblicato in data 13 giugno 2024 [nella banca dati delle valutazioni ambientali](#) della Regione Emilia-Romagna. Tale forma di pubblicità tiene luogo delle comunicazioni di cui agli art. 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, così come previsto dall'art. 20 della l.r. 4/2018. A partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di 5 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente;

entro il termine del 18 giugno 2024 non sono state presentate osservazioni;

il proponente ha inviato chiarimenti volontari con note acquisite agli atti regionali ai protocolli Prot. 24/06/2024.0682452, Prot. 02/07/2024.0717037, Prot. 04/07/2024.0728139;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata dalla Regione Emilia - Romagna con nota Prot. 13/06/2024.0645001, riunitasi in prima seduta il giorno 14 giugno 2024;

DATO ATTO CHE:

la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, convocata dalla Regione Emilia-Romagna, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

AUTORIZZAZIONE/PARERE RICHIESTO	ENTE COMPETENTE
Provvedimento di VIA ai sensi della l.r. 4/2018	Regione Emilia-Romagna
Parere sull'impatto ambientale l.r. 4/2018, art. 19, comma 7.	Comune di Camugnano (BO)

	Comune di Castel di Casio (BO) Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale
Nulla osta per la realizzazione del progetto nell'area protetta.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale
Autorizzazione Paesaggistica (art.146 del d.lgs. 42/2004)	Comune di Camugnano (BO) con parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia
Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti (art. 208, D.Lgs. 152/06) comprensiva di: o <i>Autorizzazione per scarichi acque reflue</i> o <i>Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L.26/10/1995 n. 4478</i>	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) con parere di Ausl e del Comune di Camugnano

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna;
- Città Metropolitana di Bologna;
- Comune di Camugnano;
- Comune di Castel di Casio;
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale;
- Arpae;
- Ausl;

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia

l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale e la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia sono risultate assenti alla Conferenza di Servizi conclusiva, avendo comunque inviato gli atti di competenza nel corso dei lavori della conferenza stessa; le valutazioni e le prescrizioni di tali atti sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi nella seduta conclusiva del 4 luglio 2024;

il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), come stabilito dall'Ordinanza 83/2024, è il Dirigente dell'area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) della Regione Emilia-Romagna; le valutazioni e le determinazioni espresse dal rappresentante della Regione Emilia-Romagna in Conferenza di Servizi comprendono le valutazioni e le determinazioni dei servizi regionali, che hanno collaborato ai lavori istruttori. In particolare, in merito alla tutela del corpo idrico lacustre, si è acquisito l'Atto del dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia - Romagna del 4 luglio 2024 n. 13713, Allegato A del Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi emanato ai sensi del punto 15 dell'Ordinanza 83/2024; in tale atto è contenuto l'aggiornamento della *Tabella 1 - concentrazioni da rispettare allo scarico* dell'Ordinanza 83/2024;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

Regione Emilia-Romagna	Denis Barbieri
ARPAE	Cristina Volta
Comune di Camugnano	Alessandro Degli Esposti
Ausl di Bologna	Claudia Mazzetti

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018;

i lavori della Conferenza di Servizi sono stati così svolti:

- si è insediata il giorno 14 giugno 2024;
- ha effettuato una seduta intermedia il giorno 27 giugno 2024;
- ha effettuato la riunione conclusiva dei lavori il giorno 4 luglio 2024;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati nonché le integrazioni prodotte da Enel Green Power Italia S.r.l relativa al progetto "Centrale Idroelettrica di Bargi-Suviana. Impianto di svuotamento e trattamento delle acque presenti all'interno della Centrale", localizzato nel comune di Camugnano (BO), sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni riportate al punto 5.A.2 del Verbale di Conferenza. In sintesi il progetto:

- prevede la realizzazione di un impianto temporaneo di trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi (codice EER 161001*, EER 161002), con una capacità complessiva massima stimata in circa 100 m³/ora la cui durata di trattamento prevista dal proponente è stimata pari a 8 settimane;
- ha la finalità di trattare il quantitativo di rifiuto liquido formatasi a seguito dell'incidente avvenuto il 9 aprile 2024 (durante il quale il pozzo della centrale stessa è stato invaso da acqua potenzialmente contaminata

da sostanze oleose e altri inquinanti presenti nella centrale) nel tempo più celere possibile, ripristinare lo stato dei luoghi e l'ordinaria fruizione del territorio, prevenire il pericolo di dispersione nell'ambiente circostante, nonché per consentire agli organi preposti di svolgere le indagini di competenza;

- sono previste adeguate misure mitigative;
- è conforme a quanto previsto dall'Ordinanza 83/2024 e dalla modifica alla stessa apportata con Atto del dirigente dell'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia - Romagna del 4 luglio 2024 n. 13713, previo parere ambientale di Arpae (Prot. 04/07/2024.0731773); tale atto costituisce Allegato A del presente verbale, quale parte integrante e sostanziale;
- prevede una durata per il tempo strettamente necessario allo svuotamento della centrale e comunque non oltre 180 giorni, comprensivi della dismissione dell'impianto al termine delle operazioni con il ripristino dello stato dei luoghi.

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle condizioni ambientali del provvedimento di VIA, riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 04 luglio 2024 e, integralmente trascritte nel dispositivo del presente decreto;

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali ([viavasweb](#)) nella sezione "Pareri":

- parere vincolante favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 26/06/2024.0697504;

- autorizzazione paesaggistica ordinaria n. apo 5279/2024 ai sensi dell'art.146 del D.lgs. 42/2004 rilasciata dal Comune di Camugnano;
- nulla-osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con nota acquisita agli atti regionali Prot. 28/06/2024.0707209;
- parere di coerenza al PTM espresso dalla Città Metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti regionali al Prot. 28/06/2024.0704939;
- parere istruttorio di Arpae, acquisito agli atti regionali al Prot. 04/07/2024.0731773;
- parere dell'Area Tutela e Gestione Acque della Regione Emilia - Romagna in merito alla tutela della risorsa idrica e allo scarico delle acque nel bacino del Lago di Suviana Prot. 04/07/2024.0731822;
- atto dirigenziale dell'Area Tutela e Gestione Acque della Regione Emilia - Romagna n. 13713 del 04/07/24 in merito alla tutela della risorsa idrica e allo scarico delle acque nel bacino del Lago di Suviana;

si dà atto che il Comune di Camugnano ha espresso parere favorevole sull'impatto ambientale, ai sensi l.r. 4/2018, art. 19, comma 7, in sede di conferenza di servizi del 4 luglio 2024 e ha firmato il verbale conclusivo di Conferenza di servizi. Il Comune di Castel di Casio non ha partecipato ai lavori della conferenza di servizi e non ha espresso il proprio parere ambientale non vincolante;

l'AUSL di Bologna ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi e in tale sede ha espresso il proprio parere favorevole in merito agli aspetti sanitari e di tutela della salute pubblica e di tutela delle acque destinate al consumo umano e ha firmato il verbale conclusivo di Conferenza di servizi;

VISTI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni;
- l'Ordinanza, n. 83 del 11 giugno 2024 "Ordinanza ex art. 191, DLgs 152/2006 per la gestione dei rifiuti liquidi prodottosi nell'incidente della centrale di Bargi".

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2024 n. 157 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023 n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto dei pareri allegati

D E C R E T A

per le ragioni in premessa e con riferimento a quanto previsto dall'Ordinanza, n. 83 del 11 giugno 2024 "Ordinanza ex art. 191, DLgs 152/2006 per la gestione dei rifiuti liquidi prodottosi nell'incidente della centrale di Bargi" e alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 4 luglio 2024, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale del presente decreto, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Centrale Idroelettrica di Bargi-Suviana. Impianto di

svuotamento e trattamento delle acque presenti all'interno della Centrale", localizzato nel comune di Camugnano (BO), presentato da Enel Green Power Italia S.r.l.;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, di seguito riportate:

1. non appena tecnicamente fattibile, dovrà essere eseguita la caratterizzazione del rifiuto presente a profondità comprese tra -30 m dal piano campagna e la parte inferiore dell'impianto, i cui risultati dovranno essere trasmessi alla Regione Area Tutela e Gestione dell'Acqua e ad Arpae, prima di iniziare il trattamento di tale rifiuto, anche in funzione di una eventuale revisione dei limiti allo scarico, della frequenza del monitoraggio e del piano di gestione dei rischi;
2. dovrà essere inviato ad Arpae, all'Ausl di Bologna, Unità operativa igiene alimenti e nutrizione al Comune di Camugnano e alla Regione Area Tutela e Gestione dell'Acqua:
 - i. prima dell'avvio dello scarico in lago dovrà essere inviata la tabella riepilogativa riportante per ogni parametro il valore di preallarme e di allarme individuati in fase di avviamento del sistema e le misure correttive previste al paragrafo "Gestione operativa" delle "Integrazioni volontarie e chiarimenti" acquisite agli atti regionali al Prot. 02/07/2024.0717037;
 - ii. dovrà essere data comunicazione dell'avvio dello scarico sia in fase iniziale che in seguito ad eventuali interruzioni;
 - iii. con frequenza almeno settimanale dovranno essere inviati i report dei dati relativi ai parametri controllati in continuo, su foglio elettronico;

- iv. dovranno essere inviati i Rapporti di Prova relativi alle analisi eseguite appena disponibili (frequenza giornaliera/quindicinale);
 - v. dovrà essere inviato con frequenza quindicinale un report tecnico, con tabelle riassuntive su foglio elettronico, dei dati rilevati.
3. il completamento del trattamento dei rifiuti e la conseguente cessazione dello scarico dovranno essere comunicati, entro 48 ore, agli Enti individuati nel piano di comunicazione.
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali come elencate alla lettera b) spetta rispettivamente a:
- 1. Regione Emilia-Romagna Area Tutela e Gestione dell'Acqua
 - 2. Arpae (APAM e Direzione tecnica)
 - 3. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto ambientale e Autorizzazioni
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul [sito web regionale](#). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

- f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale del presente decreto:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 4 luglio 2024 e che costituisce **1'Allegato 1;**
 2. Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti (art. 208, D.Lgs. 152/06) rilasciata da Arpa e che costituisce **Allegato 2;**
 3. Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Camugnano e che costituisce **Allegato 3;**
 4. Nulla Osta dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale e che costituisce **Allegato 4;**
- g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione del presente decreto;
- i) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'Ordinanza n. 83/2024, la durata

- dell'autorizzazione è prevista per il tempo strettamente necessario allo svuotamento della centrale e comunque non oltre 180 giorni, comprensivi della dismissione dell'impianto al termine delle operazioni con il ripristino dello stato dei luoghi;
- j) di trasmettere il presente decreto alla proponente Società Enel Green Power Italia S.r.l.;
 - k) di trasmettere il presente decreto per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpae (APAM e SAC di Bologna, Direzione Tecnica), Città Metropolitana di Bologna, Comune di Camugnano, Comune di Castel di Casio, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna, AUSL di Bologna e comunicata al Prefetto di Bologna;
 - l) di pubblicare il presente decreto integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;
 - n) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Presidente
Stefano Bonaccini